



Banca Popolare di Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

Relazione sulle attività svolte nell'anno 2013 dalla Biblioteca "Luigi Credaro" della Banca Popolare di Sondrio

La stesura della relazione annuale sull'andamento della Biblioteca Luigi Credaro della Banca Popolare di Sondrio ha sempre fornito l'occasione per sottolineare, di volta in volta, l'aspetto che nel corso dell'anno in esame ha contraddistinto più di ogni altro l'attività dell'istituzione. Nel 2010 si era rimarcato il consolidamento della presenza della biblioteca tra le realtà culturali del territorio, nel 2011 l'attenzione a fondi librari e documentari d'autore tramite qualificanti operazioni di sistemazione e catalogazione, nel 2012 la caratterizzazione sempre più spiccata verso un modello di biblioteca specialistica, luogo destinato alla ricerca e allo studio.

Il 2013 può essere definito un anno di preparazione. Accanto allo svolgimento delle attività ordinarie, si sono infatti poste le basi per alcuni impegnativi progetti a medio e lungo termine, di cui riferisce più in dettaglio nell'apposito paragrafo, i cui primi risultati potranno essere realizzati nel 2014, ma che saranno portati a compimento solo negli anni a venire. Si tratta di progetti innovativi, almeno a livello locale, che si ritiene e si auspica possano suscitare un ampio interesse tra quanti operano sul territorio nel campo della cultura, così da dare luogo a ulteriori sviluppi, anche in collaborazione con altre biblioteche e agenzie culturali locali.

PATRIMONIO, SISTEMAZIONE DELLE RACCOLTE E CATALOGAZIONE

Nel corso del 2013 il patrimonio librario si è incrementato di 1690 pubblicazioni, in gran parte libri nuovi acquistati tramite i normali canali commerciali a cui vanno aggiunti i volumi acquisiti per donazione o scambio. Pertanto, al 31 dicembre 2013, i titoli disponibili per la consultazione e il prestito sono 30390, con un aumento del 5,9% rispetto alla fine del 2012.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata intrapresa l'acquisizione regolare di manualistica ad uso degli studenti universitari delle facoltà scientifico-tecniche (fisica, chimica, matematica, ingegneria, architettura) e di quelle mediche e biologiche. Oltre a venire incontro alle richieste di molti utenti, questa scelta va a caratterizzare viepiù la "Credaro" come biblioteca per lo studio e la ricerca.

Coerentemente con tale tipologia bibliotecaria, oltre il 90% degli acquisti ha riguardato opere di argomento economico, finanziario e giuridico nonché la manualistica e la saggistica destinate allo studio universitario.

Nel 2013 sono stati catalogati secondo gli standard nazionali e internazionali, accessio-nati e collocati circa 2000 volumi.

Nel primo trimestre dell'anno si è provveduto al trattamento dei periodici del Fondo Credaro, ultimando così la catalogazione del materiale di natura bibliografica proveniente dalla donazione dei discendenti del Senatore e Ministro. Pertanto tutti i libri, gli opuscoli, i numeri di giornali e riviste di tale Fondo sono reperibili attraverso la rete Internet e gli altri strumenti informatici in dotazione all'interno della biblioteca.

Il lavoro sulla documentazione di natura archivistica si è concentrato sul copiosissimo carteggio lasciato da Luigi Credaro, ricco di circa ottomila lettere e che ha confermato l'auspicato, notevole interesse culturale. Tra i corrispondenti figurano personalità politiche di spicco del primo Novecento – quali Giuseppe Zanardelli, Antonio Salandra, Giovanni Giolitti, Luigi Luzzatti, Giovanni Gentile, Filippo Turati – nonché intellettuali e uomini di scienza – tra questi Roberto Ardigò, Camillo Golgi, Carlo Besta – oltre a numerosi studiosi di filosofia, pedagogia e psicologia colleghi di Credaro. Una menzione a parte meritano gli importanti e frequenti riferimenti alla realtà locale di fine Ottocento e inizio Novecento; a titolo esemplificativo si ricordano le lettere di Ausonio Zubiani sui primi progetti di sanatorio a Sondalo, di Luigi Navoli, sindaco di Morbegno, per l'istituzione della Fiera del Bitto, di Luigi Guicciardi, Antonio Longoni, Giuseppe Botterini de Pelosi, Giovanni Bertacchi, Pio Rajna, Alfredo Corti ed Eugenio Morelli.

L'epistolario è stato organizzato per fascicoli intestati ai vari corrispondenti, di cui è stato redatto un elenco informatizzato completo comprendente ben 2814 voci. L'uso di tale strumento di ricerca, per ora riservato al personale della biblioteca, risulta adeguato a far fronte alle richieste degli studiosi, in quanto consente di reperire la documentazione attraverso la più ricorrente chiave di accesso.

La sistemazione dell'archivio proseguirà con l'analisi della rimanente, cospicua documenta-zione inedita di natura non epistolare.

La conclusione della catalogazione del Fondo Vilfredo Pareto – di cui si è riferito nella relazione annuale del 2012 – ha avuto nel 2013 la sua naturale ricaduta sul piano dell'informazione e della divulgazione nella completa revisione dei contenuti del sito web dedicato al Fondo stesso (www.popso.it/fondopareto), aggiornato con il completo riversamento on-line delle schede catalografiche che descrivono la documentazione e con l'aggiunta di nuove risorse dedicate a Vilfredo Pareto e alla sua opera: un repertorio bibliografico, un elenco di siti web e una sezione iconografica.

PRESENZE E PRESTITI

Nel 2013 è proseguita la crescita nella frequentazione della biblioteca. Le presenze totali sono state 11506, con un incremento del 6,5% rispetto al 2012, quando furono 10802; la media settimanale è stata di 221 presenze, mentre quella mensile di 959.

Rispetto agli anni precedenti si è riscontrata una più uniforme distribuzione della frequentazione sui 12 mesi, pur confermandosi gennaio, febbraio, giugno e agosto quali periodi di maggior affluenza. Le presenze si sono ripartite in maniera abbastanza uniforme anche lungo la settimana, con una prevalenza nelle giornate di venerdì e sabato. Si è invece allargata la "forbice" tra mattina e pomeriggio, con una marcata prevalenza della seconda parte della giornata, nella quale si è registrato il 59% delle presenze.

Il 2013 ha segnato anche un aumento dei prestiti dei volumi della biblioteca (+ 6,5% rispetto al 2012) e di quelli fruiti grazie agli accordi con le biblioteche degli atenei milanesi (+ 23,5%). In totale la circolazione libraria ha riguardato circa 1600 pubblicazioni, senza tener conto dell'importante quota di consultazioni in sede che sfuggono alla registrazione, in quanto effettuate spontaneamente dagli utenti che si servono dello scaffale aperto. La cifra globale dell'uso dei libri sopra indicata, di conseguenza, è sicuramente inferiore a quella effettiva, anche in considerazione del fatto che è escluso dal prestito circa il 43% del patrimonio della biblioteca (gli oltre 13000 volumi della sezione Consultazione e dei fondi Leoni, Grieco e Conti Baldassarini).

Nel mese di settembre è stata stipulata con la Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi di Milano Bicocca un'apposita convenzione per il prestito interbibliotecario rapido e in regime di reciproca gratuità, analogo a quello attivo da tempo con le Università Bocconi, Cattolica e Politecnico. Il servizio è operativo con la Biblioteca Centrale e quella di Scienze, presso la sede principale dell'Università, nonché con la Biblioteca di Medicina situata presso l'Ospedale San Gerardo a Monza. L'accordo con la "Bicocca" permette di ampliare in modo significativo l'offerta della biblioteca a favore degli utenti a volumi delle aree disciplinari di medicina, biologia e scienze naturali, non comprese nelle raccolte bibliotecarie degli altri atenei sopra menzionati.

In crescita, anche se lentamente, l'interesse nei confronti delle opere che trattano argomenti di natura economica e finanziaria, i cui prestiti globali, al 31 dicembre 2013, sono saliti dell'1% rispetto alla fine del 2012. Su base annua si è passati dal 58,3% del 2012 al 60% del 2013; inoltre il 6% del prestito è rappresentato dai romanzi della sezione denominata "economia nella letteratura". I testi di arte e storia della raccolta di cultura locale alpina e lombarda assorbono il 24% dei prestiti. Il rimanente 10% si distribuisce sulle altre classi Dewey, con singoli apporti che non superano il 2,7% della "200" (volumi del Fondo Giulio Spini).

Per quanto riguarda il prestito in relazione alla categoria professionale, il 2013 ha fatto registrare un aumento nell'uso dei volumi da parte degli studenti della scuola media superiore (+ 2,85%) e dei docenti (+ 1,98%); appena accennato, invece, l'incremento relativo agli studenti universitari (+ 0,87%), categoria che però si serviva già ampiamente del servizio con una percentuale superiore al 22%. Complessivamente chi proviene dall'ambito scolastico e universitario utilizza il prestito per il 37,2% della movimentazione libraria, avvicinando impiegati e professionisti che nell'insieme sono ancora i maggiori fruitori del prestito a domicilio. Rimane marginale, nella statistica della circolazione, la presenza di casalinghe, operai, dirigenti, militari, sportivi e disoccupati, vuoi per la mancanza di massa critica di alcune di queste categorie, vuoi per la natura della biblioteca.

I dati delle rilevazioni statistiche "circolazione-classe Dewey" e "circolazione-professione" costituiscono un'ulteriore conferma di come si stia centrando sempre più l'obiettivo della caratterizzazione e della specializzazione della Biblioteca Credaro, aspetti che, dichiarati anche in sede di progetto, ne hanno giustificato l'ideazione e la realizzazione.

PROGETTI E INIZIATIVE

Nella seconda parte del 2013 è stato avviato lo studio per un organico progetto di digitalizzazione di quella parte del patrimonio della biblioteca che, per unicità o pregio, necessita di maggiore tutela, vale a dire il materiale archivistico, i libri antichi e le opere di limitata reperibilità dei fondi Leoni, Credaro e Spini. L'ambito dell'iniziativa è ampliato alla ricerca sulla rete Internet di risorse culturali elettroniche i cui contenuti attengono a quelli delle raccolte della biblioteca, per procedere alla loro schedatura e organizzazione in repertori ai fini della creazione di un VRD (Virtual Reference Desk) da inserire nel sito web della Biblioteca Luigi Credaro. Ove consentito dalle licenze d'uso, di tali risorse verrà effettuato il download e l'archiviazione in locale.

L'iniziativa persegue almeno due intenti. Da un lato accogliere una tendenza ormai consolidata nel campo dei beni culturali manoscritti o a stampa secondo la quale si va sempre più diffondendo la pratica della riproduzione su supporto informatico, che rende più facile la fruibilità dei documenti e migliora la conservazione degli originali preservandoli dai possibili danni derivanti dal loro uso. Dall'altro dare vita a un progetto che – una volta ultimato – possa costituire una sorta di modello estendibile, tramite la collaborazione con altre biblioteche del territorio, a raccolte archivistiche e librerie più vaste.

All'analisi, partita prendendo in considerazione le problematiche di natura giuridica (diritti d'autore) e le pratiche per la digitalizzazione e per l'organizzazione delle raccolte di risorse elettroniche, è seguita la redazione di schede che presentano i principali casi tipici e la stesura delle linee guida essenziali per la realizzazione del progetto..

Nel corso dell'anno è stata intrapresa la creazione di una apposita sezione della biblioteca che raccoglie il materiale audiovisivo delle conferenze tenute presso la Sala Fabio Besta della Banca a partire dal 1971. Per il momento sono stati recuperati i dvd di tutte le relazioni a partire dall'inizio del 2009 a oggi. Per l'importanza dei temi trattati e la statura intellettuale di molti dei relatori, le conferenze nel loro insieme rappresentano una delle più rilevanti iniziative culturali del territorio e costituiscono le tessere di un variegato mosaico che ben illustra i più significativi aspetti della cultura, dell'economia e della società dell'ultimo quarto di Novecento e dell'inizio del XXI secolo. Per tali motivi, che sono alla base e giustificano il progetto, si prevede di andare indietro nel tempo, per poter custodire e mettere a disposizione del pubblico una raccolta che sia la più completa possibile.

EVENTI E RAPPORTI CON ISTITUZIONI CULTURALI

Il 13 febbraio 2013 è stata ospite della biblioteca una classe V del Liceo Socio-Psico-Pedagogico "Lena Perpentì" di Sondrio, interessata ad approfondire la conoscenza sulla figura e l'opera di Luigi Credaro. Oltre a visionare libri e documenti delle raccolte, gli studenti hanno potuto seguire una lezione sulla politica scolastica italiana nel Novecento, appositamente organizzata per l'occasione dalla biblioteca e tenuta dal professor Marco Antonio D'Arcangeli dell'Università dell'Aquila.

Nella settimana dall'11 al 16 marzo il professor Marco Cristiano Valsecchi e una decina di studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ospitati in due sale messe loro a disposizione, hanno potuto usufruire a tempo pieno del patrimonio librario della biblioteca per effettuare ricerche su Sondrio e il territorio provinciale nell'ambito di un laboratorio di progettazione "sul campo", i cui lavori sono inseriti tra le iniziative di "Expo Milano 2015".

Il 15 giugno 2013 è stato presentato, presso la Sala Besta della Banca, il volume *La Rezia*, prima edizione italiana dell'opera dell'umanista svizzero Egidio Tschudi pubblicata in latino a Basilea nel 1538. Il lavoro di traduzione è stato svolto dagli alunni della III A del Liceo Classico "G. Piazzi" sotto la guida della professoressa Maria Rosa Zizzi. La Biblioteca Luigi Credaro ha avuto una parte significativa nell'operazione, avendo messo a disposizione il testo latino (che fa parte del Fondo Battista Leoni) e fornito consulenza bibliografica agli alunni nel corso del loro lavoro, durato due anni. Si è trattato di una ulteriore occasione per instaurare un rapporto proficuo con una istituzione culturale locale, nel rispetto delle diverse finalità e dei diversi ruoli: quello informativo della biblioteca e quello educativo-formativo della scuola.

La vicinanza al mondo della scuola e dei giovani è confermata dall'attività di *stage* che – come ormai avviene da qualche anno – alcuni studenti dello stesso Liceo cittadino hanno svolto presso la biblioteca tra i mesi di giugno e luglio.

Infine, sabato 5 ottobre 2013, la biblioteca è rimasta aperta al pubblico con orario continuato dalle 9.00 alle 19.00 per visite guidate e l'esposizione dei volumi e dei documenti di maggiore pregio e interesse tra quelli delle sue raccolte, nell'ambito della XII edizione di "Invito a palazzo", manifestazione promossa dall'Associazione Bancaria Italiana.

Sondrio, 18 marzo 2014